

Conclusioni

Claudia Boscolo

In questa raccolta di saggi abbiamo cercato di fornire un quadro di ciò che accade nella mente del telespettatore quando assiste al tentativo da parte delle “teletate” di normalizzare famiglie presentate come disfunzionali. Abbiamo presentato questo furore normalizzante contestualizzandolo nella cornice narrativa dei nostri tempi, che presentano una realtà ridotta, semplificata e banalizzata rispetto ai processi mentali che governano la vita di un individuo, le sue pulsioni e i suoi desideri, i quali spesso cozzano con la recinzione normativa e, di conseguenza, educativa attraverso cui si ordina e contiene la collettività a detrimento della dimensione individuale.

Abbiamo intrapreso questa avventura nell’auspicio di diffondere alcuni fondamenti teorici e riferimenti bibliografici, per semplificare un po’ la vita al lettore che volesse esplorare un approccio critico all’universo normalizzante in cui siamo immersi e in cui si svolge la nostra vita quotidiana.

Con l’augurio che questa raccolta di saggi abbia soddisfatto il lettore, attendiamo critiche, osservazioni, ampliamenti, *spin-off*, e soprattutto ci auspichiamo che la discussione venga mantenuta viva nella realtà e attraverso la Rete e i media. È infatti in un’ottica transmediale che ci siamo imbarcati in questa impresa, sperando che i contenuti di questi saggi trovino riscontro, rielaborazione e continuazione nelle discussioni pubbliche, nella carta stampata, nella rappresentazione scenica e in tutte le modalità espressive e comunicative attraverso le quali il messaggio di questi scritti possa rimanere vivo.